Anno IV. - N. 1193 — Trieste, Mercoledì 15 Aprile 1885. (Edizione del mattino) — Anno IV. - N. 1193

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. — Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 10 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Colera. MADRID 13. L'ultimo bollettino della salute publica a Jativa porta due nuovi casi, due morti e 27 ammalati in cura. Il Comitato sanitario della provincia di Valenza domanda che si stabilisca un cordone intorno a Jativa.

Alto tradimento. VIENNA 13. Il capitano danese Sarauw fu arrestato a Berlino perchè supposto complice del capitano dello stato maggiore austriaco, barone Potier, accusato di alto tradimento. Fu poscia ordinato alla signora Sarauw, che era corsa da Copenhagen a Berlino, di abbandonare Berlino *entro mezz' ora* sotto la minaccia dell'arresto. Adesso si assicura che il giudice istruttore ha concluso col dichiarare che il capitano Sarauw è completamente innocente; si dice anzi che questo sia stato rilasciato in libertà.

Ancora duelli. PIACENZA 14. Ebbe luogo un duello fra il tenente Ambrosini, padrino di Illica, lo stesso che ferì Cavallotti, e Salvi padrino di Cavallotti. Al quarto assalto, l'ing. Salvi riportava una ferita all'avambraccio destro. I duellanti si strinsero la mano. La *Libertà* di Piacenza publica una provocazione di Pennesi, altro padrino di Illica contro l'ingegner Salvi e Manfredi padrini di Cavallotti. Stamane è annunciato un altro duello avvenuto ieri fra Manfredi e Ambrosini.

Rissa tra contadini e soldati. PARIGI 13. A Trouville, sulla frontiera d'Alsazia, alcuni soldati tedeschi passarono il confine ed entrarono in un'osteria, dove si rifiutò di servirli. Ne nacque una collisione coi contadini del luogo, i quali ricacciarono i soldati tedeschi al di là della frontiera. L'incidente si ritiene affatto insignificante.

Dopo l'epidemia. PARIGI 13. Il ministero approvò le nomine a cavalieri della Legion d'onore, di coloro che più si distinsero per servigi prestati durante l'epidemia colerica a Marsiglia e a Tolone.

Il prof. Brunetti. ROMA 14. Il prof. Brunetti, quello del processo di Padova, si trova a Roma, nella speranza che il ministero, dopo riconosciuto che fu ingannato da erronei rapporti, gli darà sodisfazione traslocando il Tamassia. Si assicura poi che il Brunetti faccia pratiche per ottenere di recarsi a Caprera a cremare i resti di Garibaldi.

Commutazioni di pena di morte. ROMA 14. Il re firmò i decreti di commutazione della pena di morte in quella dei lavori forzati a vita a favore di Luigi De Negri, condannato dalla corte d'assise di Alba per avere assassinato il sindaco di Pianezza derubandolo del portafoglio, e del nominato Ernesto Vercesi, condannato dalla corte d'assise di Voghera, per assassinio del padre a colpi di scure e di falcetto.

Terremoti. MADRID 13. Ieri vi fu un terremoto ad Archena, Murcia, a Motril, provincia di Granata e Velez.

Incominciano le quarantene. PARIGI 13. Fu ordinata in tutti i porti francesi, per precauzione sanitaria, una quarantena di tre giorni per le provenienze dalla Spagna.

Le corse a Napoli. NAPOLI 13. Il concorso del publico al Campo di Marte non è stato grandissimo, sebbene fosse giorno festivo, a causa del tempo minaccioso. Il premio più grosso della giornata - 8 mila lire - è stato vinto da *Andreina* della scuderia Rook, cui lo competevano *Partenope*, della razza S. Salvà, *Verte Bonne* del principe d'Ottajano e *Snaffle* del marchese Fassati. Un *jockey* è caduto da cavallo, producendosi una grave commozione cerebrale. Al ritorno alcune carrozze si urtarono, ma senza serî inconvenienti.

Notizie marittime. MALTA 13. Arrivò felicemente da Trieste, in 66 ore di viaggio il piroscafo inglese *La Valette*, capitano Inguanez; tosto scaricate le merci per qui, proseguirà per Tunisi, da dove ritornerà via Malta e Sicilia per Trieste.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova alle ore 6 m 46 s. Leva il sole ore 5.3 tram. 6.30. — *Oggi*: S. Frutluoso vesc. — *Domani*: S. Arcangelo conf — S. Lamberto m. — S. Turibio — Termometro C. ore 7 ant. 9.4, ore 2 ant. 14.6. — Altezza barometrica 75?.1.

N. 2390—292.

Decisione.

In Nome di Sua Maestà l'Imperatore!

L'I. r. Tribunale Provinciale in Trieste quale Giudizio di stampa deliberando sulla proposta dell'i. r. Procura di Stato dd. 6 aprile 1885 N. 854-445

ha deciso:

Costituire il tenore dell'articolo „L'arresto della Monti" inserito nel periodico „Il Piccolo" dd. 8 aprile 1885 N. 1181. Edizione del mattino, gli elementi oggettivi del delitto prev. al § 305 C. p.

Vietarsi l'ulteriore diffusione di detto stampato ed ordinarsi la distruzione degli esemplari appresi passata che sarà in giudicato la presente decisione.

Trieste, 10 aprile 1885.

Le acque del Torrente Valze. La ditta Giuseppe Angeli ha fatto domanda, al Civico Magistrato, per la concessione di poter raccogliere in un bacino le acque del publico torrente, denominato Valze, il quale discendendo da S. Maria Maddalena inferiore, forma confine fra la villa di Servola e Chiarbola superiore.

Il detto bacino avrebbe la lunghezza di 57 metri, sarebbe largo metri 38 e profondo metri 3.79, capace quindi per lo meno di 8200 metri d'acqua.

Esso verrebbe eretto a circa 650 metri a monte della foce del torrente.

Visto che detto torrente è publico, che non ostano all'opera divisata publici interessi e che non esistono dubbî se si possa conseguire lo scopo prefissosi dalla ditta petente nel modo da lei indicato, si diffidano tutti quelli interessati che credessero di accampare delle obiezioni contro tale opera, di far valere le loro ragioni presso questo Magistrato civico (ove sono ostensibili i relativi piani nelle ore d'ufficio alla sezione IV) sia a protocollo, sia per iscritto fino a tutto il 2 p. v. maggio, giacchè in caso diverso tutti coloro che non si fossero insinuati entro tal termine saranno ritenuti assenzienti all'impresa e la decisione sarà pronunciata senza riguargo alle obiezioni posteriori.

Il dì 4 maggio p. v. una commissione magistratuale si recherà sopra luogo per divenire alle trattative prescritte dal § 84 della legge provinciale sulle acque, emanata il 28 agosto 1870 N. 44, B. L. I., con quelle persone soltanto, le quali avranno nel frattempo prodotto la loro insinuazione.

Elargizione. Il sig. Epaminonda Moraitini, nel desiderio di onorare la memoria del fratello Alessandro, testè decesso, rimise alla Presidenza municipale l'importo di f. 1000, perchè sia devoluto secondo il beneplacito del Podestà, in aumento dei fondi intangibili di Stabilimenti di beneficenza di questa città. Il Podestà, in esecuzione di questo desiderio, ha distribuito quella somma nel seguente modo: f. 400 alla Pia casa dei poveri; f. 200 all'„Istituzione contro il vagabondaggio"; f. 200 al Civico Spedale; f. 200 alla istituzione „Sale di lavoro con macchine da cucire."

Linea Trieste-Brindisi-Alessandria. Telegrafano da Berlino: La legge per la sovvenzione delle linee germaniche di navigazione venne sanzionata il 6 aprile. Con essa il cancelliere dell'Impero venne autorizzato di accordare, dai fondi dell'Impero, per la linea principale dei vapori che partono direttamente dalla Germania, una sovvenzione massima di 4 milioni di marchi, e per la linea di diramazione Trieste-Brindisi-Alessandria, di 400,000 marchi.

Per l'esercizio di queste linee sarà indetta un'asta limitata. Tanto la linea principale quanto quella di Trieste non potranno essere accordate che ad imprenditori tedeschi. I contratti per la linea principale devono essere sottoposti all'approvazione del Consiglio federale. La decisione per la linea di Trieste dipende invece unicamente dal cancelliere dell'Impero.

Il vaiuolo. Il morbo non infuria più, questo è vero, ma non vuole neanche sparire. Il bollettino delle ultime 24 ore segna un caso nuovo a S. Vito e 3 morti. Intanto si riducono le spese. Il personale sanitario è ridotto: i carri pel servizio da tre ridotti a uno, ridotto il numero degli infermieri, limitata di molto la paga del medico sanitario, ma tuttavia poche o molte spese ce ne sono sempre. Anche nella penultima seduta della Delegazione furono placidati altri f. 2000 per provvedimenti contro il vaiuolo.

Speriamo che finirà una buona volta.

Misure di precauzione. La r. autorità marittima *ungherese* comunica che, in seguito a disposizione ministeriale, tutti i piroscafi provenienti da qualsiasi porto della Spagna verranno sottoposti ad una severa visita medica. È probabile che l'autorità *austriaca* abbia emanato una circolare consimile, ma nel giornale ufficiale di iersera non ne è fatto cenno.

Quantunque l'epidemia di Jativa non abbia un carattere molto serio, tuttavia il semplice sospetto dell'epidemia che ha menato strage a Napoli l'anno scorso, obliga le autorità a delle misure profilattiche, e noi vorremmo che nell'adottarle non si peccasse di esagerazione, nè di incuria.

Non bisogna dimenticare che l'epidemia di Jativa, in provincia di Valenza, può benissimo non essere colera, ma la conseguenza di uno dei tanti disastri che afflissero di recente la Spagna.

Spese del Comune. La Delegazione municipale ha approvato le spese seguenti:

Per l'acquisto di biancheria ad uso dello spedale civico in luogo di quella abbruciatasi nell'incendio dell'asciugatoio f. 1744.10; per alcune spese inerenti alle analisi chimiche e microscopiche nel lavoratorio del fisicato civico f. 300; per regolare il tronco stradale che dalla stazione ferroviaria di Grignano mette alla villa di S. Croce f. 180; per la regolazione del terreno intorno all'edificio in via delle Sette Fontane ad uso succursale della civica scuola popolare alla Ferriera f. 100; per l'applicazione d'una cassetta a difesa del parafulmine della chiesa di Roiano e per la ricostruzione della legnaia della canonica f. 55; per la costruzione d'una bussola e di una chiusura a vetriate ai due ingressi della civica scuola reale superiore, f. 180.

Noterelle scolastiche. Alle maestre provvisorie delle scuole popolari, signorine Clary Maffei, Rosa Metlicovitz e Irene Lottero, venne concessa l'effettività.

— Al „Circolo accademico italiano" a Vienna e alla Società dell'„Asilo" all'i. r. Università di Vienna, il Municipio ha elargito una sovvenzione.

— La i. r. Luogotenenza ha approvato i piani didattici per i corsi di perfezionamento presso alcune civiche scuole popolari di campagna e quindi i nuovi corsi entreranno in attività nel p. v. anno scolastico.

— La Delegazione municipale ha preso a sodisfacente notizia che il corpo insegnante del Ginnasio comunale superiore fece eseguire il ritratto ad olio del defunto direttore dell'istituto, Pietro Mattei, collocandolo nella stanza dei professori, ha deciso di ringraziare il corpo insegnante per il gentile pensiero ed approvare la scelta del posto.

— La stessa autorità ha respinto la domanda del parroco della chiesa di S. Giovanni in Guardiella per il permesso d'insegnare il canto ecclesiastico e nazionale servendosi d'una sala della civica scuola popolare di S. Giovanni.

Hanno inventato (in America, naturalmente) un modo di fare e distribuire e vendere il freddo a chi ne ha bisogno, per conservare derrate od altro. Si è già costituita una Compagnia per azioni, e la base delle sue operazioni è puzzolente ammoniaca. A quando la fabricazione del bel tempo, di cui s'avrebbe tanto bisogno da noi?

Un posto di notaio. In appendice all'avviso di concorso al posto vacante di notaio in Trieste, si avvertono i concorrenti, che nelle loro istanze potranno anche dichiarare a quali altri posti di notaio intendano eventualmente di estendere il loro aspiro, pel caso di trasloco del rispettivo notaio al suddetto posto in Trieste.

La via dell'Annunziata. La Delegazione municipale ha approvata la regolazione e canalizzazione del tratto superiore della via dell'Annunziata che verrebbe ceduto dal proprietario sig. Francesco Bussi ad uso di strada publica, preso a notizia che i proprietari della case lungo la via contribuiscono alla spesa con fiorini 1450.

Posto confermato. L'alunno di concetto al Magistrato civico, sig. Attilio Frühbauer, visto che corrispose perfettamente durante i tre mesi di prova, fu ncofermato definitivamente al suo posto.

Decesso. Un modesto carro funebre, coperto di corone d'alloro e di sempre-vivi, partiva ieri dalla casa N. 9 in via dell'Acquedotto, seguito da una lunga fila di persone addoloratissime, piangenti. Era il mesto funerale d'una affettuosa madre di famiglia, consorte al sig. Girolamo Marcolin, impiegato allo Stabilimento di Credito, che, côlta da un colpo di apoplessia, moriva, lasciando derelitto il consorte e sei piccoli figliuoli.

Le nostre sentite condoglianze.

Scene di villaggio. Era il giorno 26 febraio a. c. Nella sala comunale del villaggio di Veprinaz (Istria) - doveva tenersi una seduta ed in quella leggersi ed eventualmente approvarsi il resoconto della gestione municipale durante l'anno 1884.

Un'insolita animazione si notava tra la pacifica popolazione del villaggio di Veprinaz. Pareva che un secondo Dr. Ox avesse impregnata l'atmosfera di quella località di una certa quantità di gas ossigeno. Se non c'era l'ossigeno del Dr. Ox a far ribollire gli animi dei veprinazesi, qualche cosa però c'era; e questo *qualche cosa* era rappresentato da due tabelle inaugurate in quel giorno. Le tabelle portavano un'iscrizione in lingua tedesca l'una, in lingua croata l'altra.

Sorprendendo qualche scampolo di dialogo, potremo comprendere perchè quei due semplici oggetti urtassero tanto i nervi di quei buoni villici.

— Hai veduto, compare, le tabelle? Che te ne pare, eh?

— Io! non so leggere.

— E neanche io so leggere, ma mi hanno detto cosa significhino quei due cosi; significano che il nostro comune ha fatto come quello di Castua, ha venduto il paese alla Croazia.

— È verissimo - salta su un terzo - e la prova è che una delle tabelle è scritta in croato.

— Già, già, se così non fosse, perchè scrivere in croato. È certissimo che il podestà ha venduto Veprinaz alla Croazia e si sa anche per quale importo: per 18000 fiorini.

— Sicuro, per 18 mila fiorini! ed anzi in seduta dovevano leggere oggi il protocollo, dove è registrata la vendita.

— Fuori il protocollo, vogliamo il protocollo, vogliamo stracciarlo.

— Non vogliamo esser venduti alla Croazia, niente croati, abbasso il podestà.

— Abbasso il podestà; facciamo come quei di Castua.

— Sì, sì; e abbasso i preti che pregano in croato.

— Ed anche il maestro comunale che pretende d'insegnare in croato; stracciamo i libri croati. Noi vogliamo l'insegnamento in slavo-istriano.

— Abbasso le tabelle.

— Abbasso tutto, abbasso tutti. Fuori il protocollo. Evviva, abbasso, morte! Facciamo come a Castua. Sì, sì; come a Castua!

Ora a che si riduceva la sostanza dei fatti, che tanto eccitarono i villici di Veprinaz? Le due tabelle portavano la scritta nelle due lingue, tedesca e croata, che significavano: *Circondario di confine*; ed il famoso *protocollo* riducevasi ad un decreto del capitano distrettuale, che ordinava per misure di finanza la collocazione di dette tabelle.

Ma il baccano, le grida emesse dai popolani, specialmente da alcuni, furono ritenuti fatti contemplati dal codice penale, perchè qualificati per offese ad autorità costituite, quali il podestà, la chiesa, ecc. E perciò 5 dei più indiziati tumultuanti vennero messi in istato d'accusa per titolo, appunto, di offesa all'autorità. Sono costoro: Antonio Stangher, d'anni 60, zappatore; Francesco Mandich, d'anni 42, calzolaio; Francesco Rusmaz, d'anni 56, falegname; Giuseppe Vidovich, d'anni 66, campagnuolo e Giovanni Zigan, d'anni 66, agricoltore.

Questi 5 accusati comparvero ieri dinanzi i giudici. Dessi cercarono di attenuare la gravità dei fatti commessi e pretesero anche di giustificarli.

Dalle emergenze processuali essendo risultata provata l'accusa, furono condannati: Vidovich e Zigan a 3 settimane; Mandich, Stangher e Rusmaz a 2 settimane di carcere.

Teatro Comunale. *Flirtation* è una cosa spiritosa, fatta da un uomo di spirito, con l'intenzione di dare un consiglio di spirito. Vi traspira da ogni parola l'intenzione dell'*humour* e questa intenzione è quasi sempre raggiunta, non col volgare *bon-mot*, ma con una leggera *moquerie*, i gallicismi sono brutti ma comodi, una *moquerie* da filosofo epicureo che disprezza i sentimentalismi.

L'argomento è semplicissimo. Un giovanotto attende nel suo appartamento una signora maritata, che gli concesse un ap-

puntamento d'addio. Arriva un amico, il quale comprende all'incirca la situazione e siccome l'amante sente energicamente l'amore metafisico e solo quello esprime, gli dà alcuni consigli basati sulla massima che in amore la metafisica prepara.... la fisica. La signora arriva e l'amico parte.

Ha luogo una scena d'amore in cui la signora resiste, invoca i sentimenti cavallereschi del giovinotto innamorato per ottenere che le risparmi di cadere nel cammine della fedeltà coniugale. Il giovinotto le dà retta. Restano innamorati puri e la signora parte lasciando scritto in un album due parole di beffe per quell'eroismo cavalleresco.

Il giovinotto si accorge di esser stato un imbecille e sta per andare in colera con l'amico che mette in burletta la sua metafisica.

— „Vuoi fare l'uomo con me? - esclama l'amico. E con lei che dovevi farlo."

Questo l'argomento alquanto audace, ma, come si capisce, interessante. L'autore F. Garzes ebbe applausi unanimi, tranne da qualche moralista che avrebbe zittito, se l'esecuzione non fosse stata perfetta.

L'autore ci entrava e merita anche qui la sua lode. La signora Campi ebbe un applauso entusiastico al suo apparire ed alla fine. Ci mise tanta finezza nella sua parte da far comprendere come al giovanotto venisse l'idea di trattarla diversamente dalle altre donne da lui conosciute.

Teatro Armonia. Una bella serata ricca d'applausi e di *bravi*. Tutti bene; *La Befana* trionfa.

Il publico applaudì al suo apparir sulla scena il buffo Maresca e fu largo di sincera lode alla signorina M. Lepri ed all'osilarante signor Grassi.

Anfiteatro Fenice. Pochissima gente - moltissimi applausi. Al secondo atto un incidente: *La Campana dell'eremitaggio*, che avrebbe dovuto suonare al momento che la moglie di Prospero cade nelle braccia del sergente, restò muta. Il signor Giacchetti (il sergente) cambiò il senso delle sue parole in modo da far ridere cordialmente il publico, a cui non dispiacque perciò il lieve incidente. Applaudito il quartetto dell'atto secondo, eseguito dalla sig.a Leonardi, dalla sig.na Casali e dai sigg. Giacchetti e Florio.

Il resto dell'opera benone. La musica del Sarria piace ogni sera di più. Bene il tenore Azzarelli.

Stasera: il *Trovatore*. Si prevede una folla straordinaria.

Arresto di un tipografo. Ieri mattina, dopo effettuata una perquisizione, gli organi della polizia arrestarono il compositore-tipografo Guglielmo Comer, addetto alla tipografia A. Levi e C., perchè sfrattato da tutta l'Austria dalla Direzione di Polizia in Vienna nell'anno 1881 quale socialista.

Quante disgrazie! Ieri mattina di buon' ora, verso le $5^3/_4$, entrava nella liquoreria che sta sull'angolo delle vie del Boschetto e delle Acque, un certo Antonio Tomsich, per farsi dare qualche cosa da bere, accusando di sentirsi male. Gli fu dato del *frambois*; ma il Tomsich non provò alcun sollievo e chiese dell'acqua. Ne bevette qualche sorso, ma il male cresceva. Si provò spruzzargli la faccia con dell'acqua fresca; non serviva affatto. Il paziente allora esternò il desiderio di essere accompagnato a casa sua, al N. 182 in Campo S. Giacomo. Si fece avanzare una vettura di piazza - il N. 176 - e lo si collocò entro. Strada facendo - in piazza della Barriera vecchia - il cocchiere, impensierito dell'immobilità del Tomsich, fermò il brougham, scosse il paziente, ma questi non dava alcun segno di vita: era spirato in seguito ad un insulto apopletico.

Voltato il cavallo, il cocchiere rifece la via e condusse il morto all'ospitale. Là però rifiutarono di riceverlo, giacchè i regolamenti di quell'istituto vietano di ricevere morti, e consigliarono il cocchiere di rivolgersi alla Polizia. Così fece; e quest'autorità, dopo avere fatto constatare il decesso dal Dr. Zamparo, dispose pel trasporto del cadavere, mediante il solito carro, alla cappella mertuaria di S. Giusto.

Il Tomsich era un uomo di 45 anni, già cocchiere privato, ultimamente sensale di foraggi. Aveva di suo qualche sostanza.

— Un'altra disgrazia fu quella toccata al ragazzo Francesco P., d'anni 14, il quale transitando, l'altra sera la via del Torrente, andò a cadere proprio sotto un carro in movimento e riportò una ferita lacera ad una gamba. Raccolto e fattolo medicare nella vicina farmacia Leintenburg, venne poscia accompagnato alla propria abitazione in via del Rivo N. 237.

— Ieri mattina, alle 7 ore, un negoziante trentino, certo sig. Fortunato T., di anni 24, veniva colpito da un assalto epilettico al molo N. 2, del Porto nuovo; cadendo a terra si ferì il capo. Fu collocato in una vettura ed accompagnato allo spedale.

— Un altro assalto d'epilessia ebbe a soffrire ieri, l'agente Carlo M., d'anni 42, da Trieste, in via della Loggia. Prestatigli i primi soccorsi alla farmacia Praxmarer, fu poscia con vettura accompagnato alla sua dimora in via di Romagna.

— Da male improvviso fu pure côlto ieri mattina il carpentiere Giovanni G., di anni 52, triestino, in Piazza grande. Due guardie di p. s. lo soccorsero e lo accompagnarono alla sua abitazione in via del Ponte N. 4.

Una coltellata. Verso le 10 pom. d'ierlaltro, tra i due facchini Giovanni T., d'anni 20, abitante al N. 15 di via del Bosco, e Giuseppe P., detto *Polete*, d'anni 30, insorse litigio in via Crosada; quest'ultimo ferì il primo piuttosto gravemente ad una spalla, con una coltellata, dandosi poscia alla fuga. Il ferito venne trasportato allo spedale. Il feritore venne arrestato ieri mattina nella propria abitazione in via Cavazzeni.

„Bastoni" anzichè „denari". Il carpentiere Antonio S. d'anni 24; dopo aver bevuto parecchio in un caffè, voleva saldare il conto, invece che con denari, col *gettare* - come si dice - *la casa fuori della finestra*. Intervenute le guardie lo resero buonino, conducendolo a passar la notte sul saccone.

Ubriaco violento. Francesco Rupnik, d'anni 41, da Kirchendorf, guardiano delle cave di Vincenzo Kadnig, a Loitsch, il giorno 15 febraio scorso, nell'osteria di Francesco Chinchella in detto luogo, alquanto brillo, minacciò con la rivoltina la serva dell'osteria, perchè non voleva prestare orecchio alle sue proteste d'amore. Quindi, con la stessa rivoltina, minacciò, senza motivo, un tal G. Pesci, cognato del suo padrone, e ripetè contro il medesimo siffatte minacce il giorno appresso.

Arrestato dalla gendarmeria, fu deferito all'autorità giudiziaria, che lo processò per crimine di publica violenza e per illecito porto d'armi.

Al dibattimento, tenutosi ieri in suo confronto, il Rupnik accampa la totale ubriachezza. E' smentito dalle testimonianze, e tenuto colpevole, viene condannato a 7 mesi di carcere.

Gesta ladresche. Un bel carretto, appartenente alla Società del Lloyd, seguiva, ieri mattina al Porto nuovo, il muratore Antonio I., d'anni 33; e siccome - com'è facile arguire - il carretto non lo seguiva di libero arbitrio, ma veniva da quegli trascinato, le guardie ficcarono il loro naso nella faccenda. Lo scioglimento fu che il trascinante passò in prigione ed il trascinato ritornò ai suoi legittimi proprietari.

— Non subì la sorte del suddetto muratore quel tale che, introdottosi l'altra sera nella cabina del dispensiere Cristoforo D., sul piroscafo lloydiano „Niobe" involava una bilancia del valore di 20 f.; e ciò per la ragione semplicissima che finora è tuttavia ignoto.

Il bollettino della mortalitá. Da domenica 5 a sabato 11 aprile, vi furono 90 decessi: 55 maschi e 35 femine.

Età dei morti: 0-1 anno 17; 5 anni 13; 20 anni 8; 30 anni 8; 40 anni 3; 60 anni 21; 80 anni 16; oltre gli 80 anni 4. — Cause dei decessi: Vaiuolo 5 - Difterite e croup 2 - Tisi polmonare 19 - Pleuropneumonite e bronchite 11 - Enterite 1 - Apoplessia 6 - Altre malattie 46.

Minutaglia. Edoardo D., diciottenne, agente di commercio, fu arrestato perchè l'altra sera, in Corso, ubriaco, insultava alcune signore. — Vincenzo S., d'anni 32, macellaio, da Trieste e Tommaso K., di anni 50, da Risane presso Adelberga, furono arrestati quali turbatori della quiete notturna. — Francesco Z.. d'anni 24, falegname, per contravvenzione al precetto di sorveglianza.

Ogni giorno una. Alla Corte d'Assise.

Il difensore. — Gli antecedenti dell'accusato non sono poi precisamente cattivi...

L'accusato (con vivacità): — Che si domandi ai guardiani che per dieci anni mi sorvegliarono nella casa di pena di Capodistria, se là io non era adorato!

Teatro Comunale. (Ore 8 Dispari 11) Comp. dram. Pasta. „La principessa Giorgio" — „Don Chisciotte in montagna".

Teatro Armonia. (Ore 8) Compagnia operette R. Scognamiglio. „La Befana".

Teatro Filodrammatico. (Ore 8) Compagnia tedesca. „Die Goldprobe".

Politeama Rossetti. (Ore 4) Compagnia equestre fratelli Amato. Rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. (Ore 8) Comp. Donizetti. „Il Trovatore".

Borsa del 14 Aprile. Borsa agitatissima, Corsi flacchissimi, chiusa un po' meglio su Londra, Parigi e acquisti del capitale pronto. Prezzi alle 2 Credit 280, Rendite 93.75, 88.55, 79.50, dopo aver fatto come minimi 277.70, 92.75, 87.90 e 78.85. Valuta fermissima, pronti 9.77 a 9.99, consegna 9.98 e 10.09, in chiusa più deboli 9.98 consegna, 9.96 contanti. Londra fattosi sino 127 consegna, chiusa $126^1/_2$. Rendita apertosi 91 denaro, $91^1/_2$ lettera, conoscendosi Parigi apertura 92.55! Dopopranzo Berlino calma 456, Parigi a mezza Borsa fermo 92.75, chiusa flacca 107.90 e 92, Egitto 309. Questi Corsi influiscono sinistramente su Vienna, che esordiva a 279.70 e 93.40, e ribassa a $278^1/_2$ e 93.10. Qui, dopo Parigi, notiamo nominale $90^3/_4$ a $91^1/_4$.

Listino. Napoleoni 9.95 a $9.98^1/_2$, Zecchini 5.82 a 5.84, Lire sterline 12.54 a 12.58, Lire turche 11,22 a 11.27, Talleri turchi 2.10 a 2.12, Talleri Maria Teresa 2.12 a 2.14, Londra 126.— a 127.—, Francia 49.50 a 49.90, Italia 49.10 a 49,60, Banconote italiane 49.35 a 49.60, Banconote germaniche 61.50 a 61.75, Rendita austriaca in carta 80,10 a 79.75, Rendita ungherese in oro 4% 93 a $93^3/_4$, detta in carta 5% 88.10 a $88^3/_4$, Credit 277 a 2^{80}, Rendita italiana 91 a $91^1/_2$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Persona capacissima in ogni genere di gestione, offresi quale agente presso qualche famiglia benestante. Ottime referenze. Offerte a Pierantonio Vigni, presso questo giornale. (370)

D'affittare due stanze per la stagione, in campagna. Gorsia Giulia 22. (390)

Affittasi motivo partenza. 5 stanze, cucina, sala, giardino, con o senza stalla e rimessa, fino 24 Agosto. Prezzo conveniente. Informarsi via S. Michele 39 pianoterra. (347)

Prontamente affittansi quartieri di 3 e 4 stanze. Insinuarsi Via Piazza piccola N. 3, dalla portinaia. (363)

Da vendere Capre con latte. Rivolgersi Androna Pondares N. 3, primo piano. (394)

A motivo di partenza, vendonsi mobili poco usati ed a prezzo mite. Via Lavatoio 4, I piano, porta 7. (393)

È stato smarrito ieri nel pomeriggio dalla Piazza della stazione lungo la Riva alla Piazza Grande, un orologio d'oro a doppia cassa, con catena. L'onesto trovatore è pregato di portarlo all'Amministrazione del „Piccolo" ove riceverà generosa mancia. (304)

Dicembre. Ritira lettera. Ti saluto associandomi al tuo dolore. (395)

Ulderico D! Ora conosco il galantuomo!!! (392)

ULTIMO GIORNO
F. 3.50
Promesse Ungheresi
estrazione OGGI
vende il cambiavalute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio.

Il delitto del parco Newton*) 32

— Meno scherzi! settantacinque e cinquantadue eh! O segnatemene altri tre; tre ancora! Grazie!... Oh!... affeddi... non ho preso!

— Cinquantadue e ottantuno, gridò Saint-George.

— E che ne pensate delle vostre dieci lire? domandò Osmond con un sorriso.

— Confesso che non ci ho più gran fede, disse Kester alzando le spalle e guardando suo cugino.

— Spero che pagherete subito se perdete, soggiunse l'altro insolentemente.

Kester fece l'atto di muoversi e Dering posandogli una mano sopra la spalla disse con tuono freddo, ma garbatamente:

— La partita non è perduta ancora, signor Osmond.

— Credo che staremo per poco, rispose Osmond e tossì come al solito con quella sua tossettina da feminella.

— Mi parete molto ammalato stasera!

Lionello cominciò a giuocare e fece 30 punti sopra la stecca.

— Ottantuno, ottantadue - disse Kester in aria di trionfo.

Osmond, pallido dalla rabbia, che non poteva nascondere, non rispose. Posò il sigaro, mise accuratamente del gesso alla stecca, giuocò, e non fece il carambolo:

— Di mio genio! brontolò giurando per tutti i santi. Ma voi, Dering, potreste anche darmi qualche cosa di meglio a fumare, proseguì, buttando via il sigaro.

— Codesti sigari sono buoni, e io non ne fumo altri, rispose Dering tranquillamente.

— Ma non son da offrirsi ad un gentiluomo.

— Nè io gli ho offerti ad un gentiluomo. Voi li avete voluti.

— È vero, gli ho chiesti, rispose senza capire l'osservazione ironica di Lionello, ma questo non impedisce che siano scellerati.

Dering giuocò e arrivò a 98.

— Due ancora, Dering, è la partita è guadagnata, esclamò Kester.

— Due caramboli non lo farebbero guadagnare se avesse giuocato con la sua palla invece di giuocare con la mia, disse Osmond con le labbra bianche dalla rabbia.

— Non ho sbagliato palla, signor Osmond.

(*Continua*).

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini

In ogni forma!!

GABBIE per uccelli, lavorate tutte in ferro, costruite solidamente, elegantissime, da f 1.30, 1.50, 160, 1.75, 1.80, 2, 2.10, 2.15, 2.25, 2.50, 2.75, 3.15, 3.25 in poi.

FERRI da stirare nuovo sistema a fuoco, di puro acciaio, qualità garantita, a f. 1.70 e 2.20,

AL
NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Trieste Piazza della Borsa 602

Vendita per Stralcio

Nel Bazar Viennese
di Ferdinando Fischer
Via Ponterosso N. 16

si vendono tutti gli oggetti indistintamente, cioè: CHINCAGLIERIE, BIJOUTTERIE, OGGETTI DI LUSSO, PROFUMERIE e GIUOCATTOLI con grandissimo ribasso di prezzi, per motivo di restauro del locale. — Occasione unica per 1476 comperare a prezzi mai intesi.

NELLA SARTORIA **A RATE** NELLA SARTORIA
Via Farneto N. 12 I piano, si possono avere **Vestiti** confezionati sopra misura, d'ogni genere di **Stoffa** desiderata dai committenti al mite prezzo di fl. 18 in poi.
Pagamenti in **rate** mensili e settimanali. (1489)

— FARMACIE UDOVICICH —
Via Farneto e S. Giacomo in Monte.
TINTURA ETEREO VEGETALE
rimedio sicuro per la estirpazione dei
CALLI, CALLOSITÀ, OCCHI POLLINI
Dichiaro apertamente che tutte le altre tinture, le quali non sono che una imperfetta imitazione della mia, non dànno i sicuri splendidi risultati ch'io posso vantare. Ogni flacone porta la mia firma. Dep. nelle suddette farmacie. In vendita da **Forabaschi**.

La Filiale della Banca Union
Trieste s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiovalute.

a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo
per Banconote $3^3/_4$% con preavviso di 5 giorni
4 % „ „ „ 12 „
$4^1/_4$% a quattro mesi fisso.
per Napoleoni $3^1/_4$% con preavviso di 20 giorni
$3^1/_2$% „ „ „ 40 „
$3^3/_4$% „ „ „ 3 mesi
4 % „ „ „ 6 „

IN BANCO GIRO abbuonando il $3^0/_0$ interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso $^1/_8$% di provvigione — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza

La Filiale della Banca Union
(Sezione Merci) Trieste
s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni sopra depositi merci oppure polizze di carico o Warrants, apre crediti a titolo di sovvenzione su Vienna, Parigi, Londra ed altre piazze principali verso invio dei documenti di caricazione, accetta nei propri magazzini merci in semplice deposito, assumendone pure il ritiro, la consegna o la spedizione il tutto a patti e condizioni modici.

Essa è in grado inoltre, giovandosi all'uopo della sua consorella la priv. Abtheilung der Union Bank Serajevo, di offrire ai propri clienti tutti i vantaggi e le facilitazioni possibili nelle loro transazioni colla Bosnia e l'Erzegovina. (12)

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria
Versamenti in contanti
Banconote $3^1/_4$% annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3^1/_2$ „ „ „ „ 8 „
$3^3/_4$ „ „ „ „ 30 „
Napoleoni $3^1/_4$ annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^1/_2$% „ „ „ 3 mesi
$3^3/_4$% „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote $3^1/_2$% sopra qualunque somma. Napoleoni: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori. divise & Coupons $^1/_4$% provvigione.
Anticipazioni sopra Warrants interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra e Parigi $^1/_2$% provvigione per 3 mesi.
Valori 6% interesse annuo sino l'importo di f. 1000 per importi superiori [illegible] da convenirsi
Trieste 1. Ottobre 1884. [illegible]